



Unità Periferica per i

Servizi Fitosanitari

Regione del Veneto

MOSCA DELL'OLIVO

Bactrocera oleae (Gmel)

È l'insetto più temuto per la coltura, infatti danneggia gravemente le olive e di conseguenza la qualità dell'olio prodotto.

La mosca è presente in particolare nelle regioni centromeridionali, ma in annate con andamenti climatici favorevoli può colpire gravemente anche gli olivi delle aree più settentrionali di coltivazione.



Adulto



Olive danneggiate

Danni

Le olive colpite si riconoscono facilmente in quanto in prossimità del punto di ovideposizione la polpa presenta una depressione a contorno triangolare che successivamente assume una colorazione bruno scuro. Sulle gallerie scavate dalle larve in seguito si sviluppano funghi e batteri che provocano marciumi e caduta delle drupe. Come conseguenza a ciò si avrà un aumento dell'acidità totale degli olii che risulteranno qualitativamente molto scadenti.

Ciclo

Alla luce di indagini che durano ormai da decenni si può affermare che nel comprensorio del lago di Garda, delle Colline veronesi, dei Colli Berici ed Euganei, la mosca dell'olivo si presenta ciclicamente e in corrispondenza di definite fasce climatiche. In queste zone può compiere una o due generazioni all'anno; la deposizione delle uova avviene prevalentemente in olive con nocciolo lignificato. Le femmine depongono di regola un solo uovo per oliva. Solo in caso di elevate infestazioni si possono notare più punture di ovideposizione sullo stesso frutto. Complessivamente ogni femmina può deporre 200-300 uova circa; le larve si nutrono della polpa, passano attraverso tre stadi larvali e poi si impupano all'interno delle olive stesse o nel terreno.



Adulto con ovidepositore estratto



Larva all'interno della drupa

Lotta

Proprio per l'andamento ciclico che il fitofago può avere nel Veneto, è bene verificare mediante le trappole a feromoni la presenza o meno della mosca. La soglia di intervento si valuta controllando 100 drupe/ha prelevate, o su varietà da tavola, o su quelle precoci ed effettuando i campionamenti sempre sulle olive poste più esternamente o più in alto sulla pianta, in quanto invaiano prima.

Gli insetticidi attualmente disponibili sono il dimetoato ed il fosmet. Poiché questi prodotti sono abbattenti, il trattamento va posizionato alla comparsa delle prime punture fertili sulle drupe. Infatti con situazioni climatiche anomale (es. temperature molto elevate) si possono avere catture di adulti ma non ovideposizioni e di conseguenza il trattamento risulta inutile.